

Fioccano i contenziosi contro l'azienda, inadempiente sui pagamenti

Debiti Asl

Corte dei Conti dietro l'angolo

Il Laboratorio ortopedico «Salati» ricorre al Tar e presenta il conto

L'istituto privato
non riceve i pagamenti
dovuti dal gennaio 2005
Probabile la nomina
di un commissario ad acta

di MARCO BATTISTINI

LATINA — I debiti non pagati dall'Asl potrebbero presto finire sul tavolo dei magistrati della Corte dei Conti. I fornitori sono sul piede di guerra, nonostante le rassicurazioni ricevute nelle scorse settimane. Un nuovo contenzioso sta per essere discusso al Tar di Latina. Il Laboratorio ortopedico «Salati», ha infatti promosso un giudizio di ottemperanza presso l'organo di giustizia amministrativa, al fine di chiedere l'esecuzione in giudicato di una sentenza. Dal gennaio 2005 l'istituto ortopedico non ri-

ceve il pagamento delle fatture per prestazioni erogate in favore dell'azienda sanitaria.

Il debito ammonterebbe a circa 130.000 euro. I legali dei ricorrenti (gli avvocati Adriano Casellato e Roberto Mantovano) sono passati all'azione da tempo. Con tutta probabilità i giudici amministrativi chiamati a dirimere la controversia, nomineranno un commissario ad acta che intimerà l'Asl di estinguere il debito.

Tra le facoltà del commissario (solitamente si tratta di un funzionario della Prefettura) c'è anche la possibilità di presentare una denuncia alla Corte dei Conti nei confronti dell'Asl per danni erariali, qualora dovesse ravvisare un comportamento omissivo dell'azienda in merito al ritardo nei pagamenti.

Numerosi sono i casi in cui l'Asl rischia di andare incontro a procedimenti presso la magistratura contabile. Nell'ipotesi più negativa (ma alquanto remota) l'Asl potrebbe persino subire la dichiarazione di dissesto finanziario.

Un grande contenzioso è stato aperto anche dalla società italiana gestione crediti, che ha presentato una decina di ricorsi al tribunale amministrativo, relativi a decreti ingiuntivi emessi nel corso del 2005 e ai quali non è stata data alcuna

esecuzione da parte dell'Asl. Interessate al processo amministrativo sono sia l'azienda sanitaria di Latina che quella di Frosinone. Anche in questi casi sarà avanzata dai creditori ricorrenti, la richiesta di nomina di un commissario ad acta. Su un fronte la direzione aziendale sta lavorando intensamente. Quello dei debiti contratti con le farmacie. L'Asl ha dato il via libera al pagamento di diverse spettanze. Le farmacie della provincia vantano dall'inizio dell'anno crediti milionari nei riguardi dell'azienda.

Così come è altrettanto vero che non è solo l'Asl di Latina a trovarsi nel mirino della magistratura amministrativa e contabile. La situazione anche a livello regionale rischia di sfuggire di mano all'assessore Battaglia, che aveva garantito la cartolarizzazione dei debiti verso i fornitori. La delibera fu approvata esattamente un anno fa. Ma a quanto pare non tutti i «buchi» sarebbero stati coperti. Tanto che i fornitori sono tornati all'assalto delle aziende sanitarie. Il fenomeno resta diffuso e preoccupante.